



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

8 novembre 2020

Anno 15 - Numero 54
www.luccatranoi.it

XXXII Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



La vita è una straordinaria attesa

È difficile descrivere la vita. Sintetizzarla, intendo, riuscire a dire in poche parole l'essenziale, mettendoci dentro tutto quello che della vita ci resta, le cose belle e le cose brutte. Eppure, a pensarci bene, la cosa che contraddistingue il discepolo è proprio questa volontà, dopo avere conosciuto il Maestro e il volto del Padre, di riempire la vita di luce, di trovare il senso ultimo delle cose o, almeno, quello penultimo.

Riflessioni serie, lo so. Sarà per la nostalgia della santità che abbiamo appena festeggiato, sarà per il ricordo doloroso di chi non c'è più, sarà per le ultime battute dell'anno liturgico che volgono all'infinito... Oggi la parabola delle amiche della sposa che aspettano lo sposo ci dà la possibilità di riflettere su cosa sia la vita. **La vita è attesa, ci dice oggi la parabola.** Attesa. Curiosa come definizione, intrigante come suggestione. A rifletterci su, è abbastanza vero: tutti aspettiamo qualcosa. Dal lavoro, dai figli, dal compagno, dal parroco, dal vescovo...dagli anni che passano, Costruiamo esperienze, proviamo emozioni, ci sbattiamo per conseguire risultati, ma tutto ciò che facciamo, nel fondo si motiva col desiderio inespresso di avere il cuore ricolmo, sazio, soddisfatto. **Tutti attendiamo qualcosa, anche dalla fede, anche da noi stessi.** Ma, col passare degli anni, vedendo che i miei difetti restano tali, vedendo che il mondo non cambia, vedendo che la litania degli sbagli degli uomini nella storia continua, malgrado gli sforzi, l'attesa rischia di smorzarsi, la disillusione cresce nel cuore, non ci aspettiamo più nulla, finisce col prevalere la stanchezza, se va bene, il cinismo, se va male. Ma attenzione, non è il "fuori" che riempie: quello stordisce, appaga, inganna. È il "dentro" che facciamo fatica a riempire, a colmare, a calmare. Puntare ogni attesa su appagare i (falsi) bisogni che la società ci induce è rischioso. La vita è attesa, ma conviene riporre la speranza e l'intelligenza nell'attendere l'Unico che può davvero saziare. **Gesù insiste: sì, avete ragione, la vita è attesa; aspettate la persona giusta, aspettate me!**



LITURGIA DELLA PAROLA

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi. A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Per la superficialità con la quale trascorriamo le nostre giornate, per la mancanza di vigilanza nell'accogliere il Signore che ci visita ed illumina la vita, chiediamo perdono.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, sapienza del Padre che vai incontro ad ogni uomo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, risorto dai morti che illumini di speranza i nostri giorni, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà**

Signore, mistico sposo che ci inviti alle nozze eterne, abbi pietà di noi. **Signore, pietà**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce; rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Sap 6,12-16)

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.

Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 62)

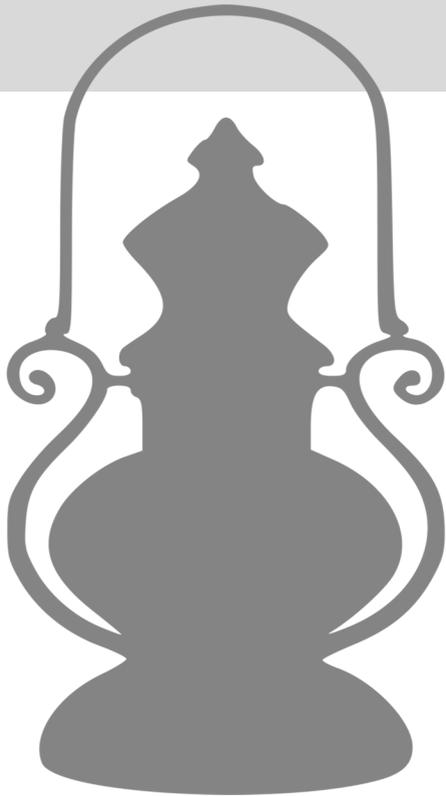
Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.



SECONDA LETTURA (1Ts 4,13-18)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste

parole.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 25,1-13)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

I testi che incontreremo in queste ultime tre domeniche dell'anno sono tre parabole escatologiche, quella delle 10 vergini, quella dei talenti, quella del Figlio dell'uomo che torna alla fine nella sua Gloria. Sentendo parlare di dieci damigelle d'onore che vanno a una cerimonia di nozze, potremmo aspettarci un'atmosfera di festa, allegra e gioiosa. Ma non è questo lo stile di Matteo. Non troveremo nella parabola danze e canzoni, ma un cerimoniale compassato e una serie di anomalie che rivelano l'intenzione dell'evangelista di impartire un insegnamento sull'ultima venuta del Cristo e sul giudizio. Il regno non è un porto di mare. Per accedere ad esso ci vuole una giustizia che superi quella degli scribi e dei farisei e bisogna essere pronti ad accogliere in qualsiasi momento la sua venuta. Queste due tematiche ritornano con insistenza nel corso del primo evangelo. Le dieci ragazze si addormentano tutte, senza eccezioni: non è questo il dramma, perché la parusia coglierà tutti di sorpresa. L'errore consiste piuttosto nel non aver preparato il necessario per la festa. Ben rifornita di olio, la lampada delle ragazze sagge risplenderà nella notte, permettendo l'incontro faccia a faccia con lo sposo. Le stolte invece, prese alla sprovvista come la cicala della favola, si daranno da fare troppo tardi, e si vedranno chiudere la porta in faccia. Lo sposo arriva nel cuore della notte, secondo una convinzione molto antica nel giudaismo e nella chiesa. In quella notte della pasqua eterna, i credenti troveranno la pienezza del loro essere battesimale: incontrando il Cristo, passeranno dal sonno al risveglio, dalle tenebre alla luce.

In questa storia di nozze è strano che non si parli della sposa. In passato il testo evangelico la menzionava, sulla base di certi manoscritti. Ma è meglio non parlarne troppo in fretta. Perché questa sposa, che è la Chiesa, è anche ciascuno di noi, se si prepara attivamente, nella fede, alla venuta del Signore, «lo dormo, ma il mio cuore veglia» (Ct 5,2). È così il nostro cuore?

Siamo entrati così nelle realtà ultime dell'esistenza del mondo e degli uomini, della storia che corre alla sua definizione e al suo coronamento, della vita che è un essere ed agire davanti al Signore e davanti ai fratelli e che dunque esige alla fine un rendiconto. È per noi la chiamata all'esame finale, il quale, curiosamente, non si fa «alla fine», lì avverrà solo la sua pubblica dichiarazione, la notificazione. Si fa giorno per giorno, durante la nostra esistenza. Infatti ricevemmo fin dall'inizio l'olio per le nostre lampade, i talenti da commerciare, la «sapienza» dello Spirito Santo, il prossimo da curare. Già adesso dobbiamo essere pronti, giudicando il nostro comportamento con rigore e convertendoci, se non vogliamo essere giudicati senza appello alla fine.

L'inizio e la fine dell'Anno di grazia (cfr. I Dom. d'Avvento, Anno B) si saldano nell'identità, che è il segno della Parousia, l'avvento del Signore nel suo Giorno (cfr. Mt 24,3.27.37.39). È una «inclusione letteraria» grandiosa: i due estremi identici indicano totalità, tutto l'anno sta sotto il segno del «vigilare». E l'anno è il simbolo evidente di tutta la nostra esistenza. Nello schema di Matteo il nostro brano occupa un posto importante nell'ultima fase del ministero messianico del Signore, in forma pubblica, a Gerusalemme (21,1-25,46). Siamo nel 6° grande discorso, detto «discorso

escatologico» (24,1-25,46), nella parte II (24,37-25,46), formata da un preambolo sulla vigilanza (24,37-41) e da 3 parabole. Per intero possiamo dire che il 6° discorso appare come un dittico, le realtà della fine (24,4-36), una cerniera sulla vigilanza (24,37-51), e le parabole escatologiche (25,1-46).

Il testo matteoano non ha veri paralleli sinottici, salvo una sintesi con personaggi diversi, ma orientata nel medesimo significato (cfr. Lc 12,35-40). Letterariamente la parabola è legata alla precedente (parabola del maggiordomo 24,45-51) mediante il motivo del ritardo dello sposo (v. 5 cfr. 24,48) e del sopraggiungere inatteso. Analogamente, inoltre, è l'insegnamento fondamentale: la sorte dei saggi e dei servi fedeli è premiata; mentre è la condanna per i malvagi e gli stolti.

Generalmente Gesù non spiega le parabole, ma dice: **"Chi ha orecchi per intendere intenda!"** Ossia: "È così. Avete udito! Ora cercate di capire." Egli provoca le persone, perché i fatti conosciuti nella vita quotidiana li aiutino a scoprire gli appelli di Dio nella loro vita. Egli coinvolge gli uditori nella scoperta del significato della parabola. L'esperienza che ciascuno ha del fatto di vita narrato nella parabola, contribuisce a scoprire il senso delle parole di Gesù. Sogno che Gesù aveva fiducia nella capacità di comprensione delle persone. Essi diventano co-produttrici del significato.

Alla fine della Parabola delle dieci vergini, Gesù dice: "Vigilate, dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora." Questo avvertimento finale serve come chiave di lettura. Essa indica la direzione del pensiero di Gesù. Durante la lettura cerchiamo di scoprire quale sia il punto centrale di questa parabola che serve a Gesù come similitudine con il Regno di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli
dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni; e
con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e
sicuri da ogni turbamento, nell'at-
tesa che si compia la beata speranza, e
venga il nostro Salvatore Gesù Cri-
sto.

**Tuo è il regno, tua la potenza e
la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unità e pace secon-
do la tua volontà. Tu che vivi e regni

nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con
voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre;
la forza dello Spirito Santo, che ci hai
comunicato in questi sacramenti, ri-
manga in noi e trasformi tutta la no-
stra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica prossima 15 novembre la Chiesa propone una giornata mondiale di attenzione ai poveri. Il titolo della giornata "Tendi la tua mano al povero" è l'invito, tratto dal libro del Siracide (Sir 7,32), rivolto a tutti in questa **Giornata Mondiale proposta da Papa Francesco per domenica prossima 15 novembre.**

Tendere la mano a chi è in difficoltà, in questo tempo particolare, ci potrebbe sembrare irrealizzabile visto il momento storico e le fatiche causate dal distanziamento. La provocazione di questa Giornata, rispondendo alle indicazioni formulate da Papa Francesco, chiama tutti a tendere la mano – o meglio precisa che tutti abbiamo una mano da porgere – laddove incontriamo solitudine, disperazione, bisogno, paura. **La nostra parrocchia del Centro Storico di Lucca farà una raccolta straordinaria per sostenere le nostre iniziative a favore dei fratelli e sorelli in difficoltà.**

Nella chiesa di san Leonardo in Borghi la celebrazione della messa feriale, dal lunedì al sabato, ci sarà alle ore 9,00 e alle ore 18,00

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Menegazzo Alfredo, Benedetti Bibiana, Battistini Giuliana** che sono tornati alla Casa del Padre

Questo mese

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Distribuzione pacchi alimentari

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **3487608412 - 3661062288**

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola

Tonno in scatola

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso

Liofilizzati

Omogeneizzati

Pelati e sughi pronti

Legumi Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Latte (confezioni da 1/2 litro)

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel bisogno anche nel pomeriggio: riceve su appuntamento chiamando i numeri 3487608412 - 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



08 DOMENICA XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

PRIMA COMUNIONE DEI RAGAZZI DEL GRUPPO SAN MICHELE

Chiesa di Santa Maria Bianca, ore 10,30

Chiesa di san Frediano, ore 12,00

Chiesa di santa Maria Bianca, ore 17,00

09 LUNEDÌ Dedicazione della Basilica Lateranense

Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22

10 MARTEDÌ S. Leone Magno

Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10

Apertura del Centro di Ascolto per il servizio della Carità, piazza san Pierino 11, dalle ore 10 alle ore 12: su appuntamento chiamando i numeri **366 10 622 88** oppure **348 76 08 412**

11 MERCOLEDÌ S. Martino di Tours

Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19

Chiesa cattedrale, ore 18 celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo: occorre prenotazione su www.diocesilucca.it

12 GIOVEDÌ S. Giosafat

Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25

LETTURA ED ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

ore 18,30 chiesa di san Paolino con don Luca Bassetti "La Città in Ascolto della Parola di Dio" trasmesso anche in diretta streaming sul sito: www.chiesa.inlucca.it

A seguito delle norme sulla tutela dal virus Covid19 l'incontro delle ore 21,00 verrà fatto attraverso la rete. Lunedì sul sito della parrocchia la stringa da attivare per entrare e partecipare all'incontro.

13 VENERDÌ

2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37

Incontro di Preghiera in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri presieduto dall'arcivescovo Paolo Giulietti: ore 18,00 chiesa di san Michele

14 SABATO

3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8

ore 15,00 locali di san Pietro Somaldi incontro dei ragazzi del Gruppo san Michele che faranno la Prima Comunione Domenica 15 novembre

15 DOMENICA XXXIII Domenica del T. O. Giornata Mondiale del Povero

Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

PRIMA COMUNIONE DEI RAGAZZI DEL GRUPPO SAN MICHELE

Chiesa di Santa Maria Bianca, ore 10,30

Chiesa di san Frediano, ore 12,00

Chiesa di santa Maria Bianca, ore 17,00

ARCIDIOCESI di LUCCA
Zona Pastorale Urbana

In ascolto della
Parola di Dio
nella Città

Giovedì 1 ottobre
Giovedì 15 ottobre
Giovedì 29 ottobre
2020
Introduce
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30
o in diretta streaming sul sito: www.chiesainlucca.it



IN EVIDENZA



Ingresso

Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà
Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato
Ha dato ascolto al mio grido
M'ha liberato dalla morte

Salmo responsoriale

Ha se - te di Te, Si - gno - re, l'a - ni - ma mi - a.

Comunione

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
e di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Finale: Ti seguirò

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.
Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario in vigore da domenica 25 ottobre con segnalazione della presenza Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**